

Scheda di sicurezza
BLU FLOC TABLET



Scheda di sicurezza del 18/10/2016, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza: Alluminio solfato
Nome commerciale: **BLU FLOC TABLET**
Numero CAS: 10043-01-3
Numero EC: 233-135-0
Numero REACH: 01-2119531538-36

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:
Flocculante in tavolette per filtri a sabbia di tipo lento.
Usi sconsigliati:
Qualsiasi uso diverso dagli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
BARCHEMICALS SRL
VIA S.ALLENDE 14
41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)
TEL. 059/536502
FAX. 059/536742
www.barchemicals.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
barani.corrado@barchemicals.it

1.4. Numero telefonico di emergenza



Barani Dr.Corrado - CELL. 335/6109383 (8.00 - 20.00)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):
Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia - 0382-24444
Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029
Centro antiveleni di Bergamo – Ospedali Riuniti – Bergamo – 800-883300
Centro antiveleni di Firenze – Ospedale Careggi – Firenze – 055-7947819
Centro antiveleni di Roma – Policlinico Gemelli – Roma – 06-3054343
Centro antiveleni di Roma – Policlinico Umberto I – Roma – 06-49978000
Centro antiveleni di Napoli – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

-  Attenzione, Met. Corr. 1, Può essere corrosivo per i metalli.
-  Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli Di Prudenza:

P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.

P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

P406 Conservare in recipiente resistente alla corrosione, provvisto di rivestimento interno resistente.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

ALLUMINIO SOLFATO

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze



Identificazione della sostanza:

Caratterizzazione chimica: ALLUMINIO SOLFATO

Numero CAS: 10043-01-3

Numero EC: 233-135-0

Numero REACH: 01-2119531538-36

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
≥ 99%	ALLUMINIO SOLFATO	CAS: 10043-01-3	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290
		EC: 233-135-0 REACH No.: 01-2119531538-36	 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

3.2. Miscele

N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Sciogliere abbondantemente la bocca e bere acqua. Non provocare assolutamente vomito.

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore e bruciate profonde gravi.

L'inalazione produce sensazione di bruciore, tosse, mal di testa, difficoltà respiratorie, nausea e mal di gola.

Addominalgia

Nausea

Vomito

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

nessuno.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

In caso di incendio esteso, sono permessi tutti gli agenti estinguenti.

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone della zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:
copertura degli scarichi.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:
catturare meccanicamente. Controllare le polveri.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci:

riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative a prodotti di combustione pericolosi, vedere capitolo 5.

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale, vedere capitolo 8.

Per informazioni relative a materiali incompatibili, vedere capitolo 10.

Per informazioni relative allo smaltimento, vedere capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.

Eliminare regolarmente la polvere, di cui non è possibile evitare la formazione.

Accurata captazione delle polveri.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Manipolazione:

NON MESCOLARE MAI CON ALTRI PRODOTTI

NON SCIOLIERE MAI PRIMA DELL'USO

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non mangiare, non bere, non fumare negli ambienti di lavoro. I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza/miscela.

Stoccare a temperatura ambiente in contenitori chiusi ermeticamente in un ambiente secco e ben ventilato, lontano dalla luce diretta.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Alcali, metalli. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Alluminio solfato - CAS: 10043-01-3

Tipo OEL: ACGIH - LTE(8h): 2 mg/m³

Livelli derivati senza effetto DNEL

Alluminio solfato - CAS: 10043-01-3

Lavoratore professionale: 10 mg/m³ - Consumatore: 5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 3 mg/m³ - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 3 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 10 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 2.72 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 476 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 9.2 mg/cm² - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 9.2 mg/cm² - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Consumatore: 1.5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Concentrazione prevedibile priva di effetti ambientali PNEC

Alluminio solfato - CAS: 10043-01-3

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 4.50 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 64.0 mg/l

Bersaglio: Acqua rilascio intermittente - Valore: 30.1 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 60.2 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 10 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 31.4 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 58 mg/kg

Bersaglio: Orale - Valore: 150 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/viso:

Occhiali con protezione laterale. EN166

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Guanti in gomma neoprene (EN347).

Protezione respiratoria:

Non necessaria durante l'uso normale.

Chemical products for water treatment

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente)

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto venga assorbito dal suolo o che defluisca in corsi d'acqua o fogne. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata ventilazione. Rispettare i massimi valori di concentrazione nei luoghi di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Pastiglie/ tavolette bianche	--	--
Odore:	Inodore	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	3	--	10 g/l a 20°C
Punto di fusione/congelamento:	90°C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	1.4	--	a 20/4°C
Idrosolubilità:	450-500 g/l	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	650°C	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	Non esplosivo	--	--
Proprietà comburenti:	Ossidante	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche	N.A.	--	--

dei gruppi di sostanze			
------------------------	--	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Può essere corrosivo per i metalli.
Il prodotto non è piroforico.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Si rimanda alla sezione numero 7 della MSDS.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In presenza di metalli.
In presenza di alcali.
Intacca il ferro in presenza d'umidità.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore.
Evitare l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Alcali concentrati.
Metalli

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di zolfo.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Alluminio solfato - CAS: 10043-01-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 6207 mg/kg – Fonte: Study report 1996 (ECHA)
– Note: Aluminium in the urine, faeces, and tissues was estimated by Nikitina's (1956)
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg – Fonte: Study report 1973 (ECHA) – Note: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle – Specie: Coniglio No – Fonte: Study report 1973 (ECHA) – Note: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi – Specie: Coniglio Sì – Fonte: Study report 1994 (ECHA) – Note: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle No – Fonte: Study report 2006 (ECHA) – Note: skin prick test

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi No – Fonte: Study report 1991 (ECHA) – Note: EPA OTS 798.5550

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità No – Fonte: Study report 1975 (ECHA) – Note: EPA OPP 83-5 (Combined Chronic Toxicity / Carcinogenicity)

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione No – Fonte: Study report 1994 (ECHA) – Note: EPA OPP 83-6 (Developmental Neurotoxicity Study)

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

Chemical products for water treatment

- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Alluminio solfato - CAS: 10043-01-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 235 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 160 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA

12.2. Persistenza e degradabilità

Alluminio solfato - CAS: 10043-01-3

Biodegradabilità: Non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Alluminio solfato - CAS: 10043-01-3

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui.

Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio.

Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

I contenitori vuoti e gli imballaggi devono essere eliminati in accordo con la normativa locale e nazionale vigente.

Mantenere gli imballaggi vuoti ben chiusi.

Non riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni.

Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, molare o esporre tali contenitori al calore, fiamma, scintille, elettricità statica o altre fonti di ignizione: può esplodere e provocare lesioni o morte.

Non si devono togliere le etichette degli imballaggi fino a che questi non siano stati puliti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

Il prodotto è trasportato in condizioni che soddisfano i criteri di esenzione per il trasporto ADR.

Pagina 8 di 10

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Prodotto per uso professionale

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Fraasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3):

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

Chemical products for water treatment

ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

Sezione 1.2, 1.3, 1.4, sezione 2.1, 2.2, sezione 3.1, sezione 4.1, 4.2, sezione 5, sezione 6, sezione 7.1, 7.2, sezione 8, sezione 9.1, sezione 10, sezione 11.1, sezione 12.2, sezione 13.1, sezione 14, sezione 15.1, sezione 16.

Clausula di esclusione di responsabilità

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.